



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Del Spedale di Santo Spirito in Sassia. Cap. II.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

De gli Spedali gouernati da vn solo
Rettoie.*Del Spedale di Santo Spirito in Saffia. Cap. II.*

E Giusto al parer mio, che si dia il secondo luogo al gran Spedale di Santo Spirito in Saffia; poiche mi è parso sempre, che sia non solo il più eccellente, ma il più antico di tutte l'altre opere di questa Città. Percioche fu edificato da Symaco Sardo, qual fu creato Sommo Pontefice nell'anno dell'Incarnatione del Verbo Eterno, quattrocen- to nouanta sette, Et si scriue che fece edificare vno Spedale appresso la Chiesa de Santi Pietro, & Pa- uolo. Et essendo molto zeloso de pueri prouedde ciò che appartenesse al loro gouerno. Et non si trouando memoria alcuna autentica d'altro Spe- dale fabricato appresso al Tempio di San Pietro, mi pare necessariamente che sia questo. Oltre di ciò Leone Romano di questo nome Terzo Papa, quale salì al Pontificato l'anno settecento nouan- ta sei, edificò vn grande Spedale appresso a San Pietro, per esser già per corso di tempi, & per l'an- tichità rouinoso il primo, & forse molto piccolo. Onde souente li Scrittori dicano edificarsi quello che si restaura. Questo fù quel gran Leone, che trās- ferì l'Imperio da Oriente in Occidente. Coronan- do per primo Imperadore Occidentale Carlo Ma- gno. Ma doppo Leone Innocentio di tal nome Ter- zo creato Papa, del mille cento nouant'otto di nuo- uo edi-

uo edificò, & dotò detto Spedale più splendidamente, che gia mai fusse stato; Dalche si dice, per il il commune, Innocentio Terzo esser stato el primo, che l'edificasse: diche si vedeno in esso spedale, nel luogo del infermi, due inscrittioni sotto le pitture di questo tenore.

Hic Innocentius III. de Comitibus admonetur per Angelum, vt Hospitale pro saluandis expositis edificet, & locum ei in Saxia designat: vbi passim omnes recipi, & educari debeant.

L'altra

Hic Innocentius III. Angelica monitioni parens, in honorem Sancti Spiritus Hospitale fundari, & erigi facit.

Et nella sala del nuouo Palazzo ornata, & dipinta dalla buona memoria del Commendatore Tesco Aldobrando sotto l'Armi di Casa Conti si legge.

Innocentio III. Anagn. Pont. Max. Xenodochij huius toto Orbe Celeber, Cum donarijs dotalibus fundatori, & Religionis Fratrum ibi instit. feliciss.

Ultimamente Sisto Quarto di tal nome Pontefice detto, nel mille quattrocento settant'uno come è noto a ciascuno, si adoprà molto in ampliare & aggrandire detto Spedale, & di questo ancora si vedono in esso spedale, l'inscritti Epitafij; oltre a molt'altri concernenti la natiuità, & corso della vita di esso Pontefice; quali non si pongono tutti per breuità, ma solo quelli che trattano dello Spedale

Sale che son li seguenti ; & se alcuno desiderasse di leggere gl'altri li potrà vedere in detto luogo dell'infermi con le sue figure dipinte.

Vt autem hoc Hospitale absoletum & sordidum in meliorem, & splendidiorum formam redigeret, totum vsque ad fundamenta disiecit.

L'altro

Accitis vndique optimis Architectis, conductaque magna fabrorum multitudine Hospitale ipsum magno studio adificat

Et in detta sala sotto le sue insegne si dice .

Sixto Quarto Saonen. Pontifici Maximo. Loci huius iam ferme diruti à fund. in ampliorem, & elegantiorum formam: E rectori, & plurimar. gratiar. per diplom. ampliss. largitori sanctiss.

Et perche questa opinione, che Symmaco sia il primo fondatore di questo Spedale parrà forse ad alcuno strana, massime leggendo le sopraposte iscrizioni, pure per le cose narrate di sopra, & che nell'Istorie della Città d'Oruieto di Cipriano Manente autore assai diligente, si dice, che questo Spedale fu restaurato da Celestino Terzo Pontefice di simil nome, che fu antecessore d'Innocentio Terzo, & per vn libro grande coperto d'argento & scritto in lettera bollatica con miniature molto eccellenti, conseruato in esso Speale, con gran cura de Commendatori, si conosce ciò esser vero, essendo, che vi si truoui scritta la regola dell' Ordine,

B

ne, &c

ne, & Religione di questo Spedale di santo Spirito: & per la lettera pare che sia stato innãzi al Pontificato del prefato Innocentio. Anzi come si vede in vn'altro libro pur couerto d'argento, & conseruato come l'altro, era nel medesimo Spedale vna Confraternità di gran reputatione, & deuotione come mostra la scrittura, che vi si legge di mano propria d'Eugenio Quarto, & Sisto pur Quarto, di tali nomi Pontefici Romani, & di molti Imperadori, Re, Cardinali, Principi, Prelati, Signori, & Signore di gran qualità. Et è pur strana cosa, che non si truoui, per qual cagione vna Compagnia si nobile, & di tanto credito, sia andata in obliuione, massime che per relatione di persone degne di fede, non sono molti anni, che staua in piedi: & sono ascoste a noi le cause. Ma infinitamente mi piacerebbe & farebbe gran bene che ritornasse all'antica vsanza per seruitio dell'infermi, & fanciulli dello spedale, quali farebbero (oltre alla diligentia che s'vsa) con più amore, & pietà gouernati da i veri pastori che da i mercenarij. E adunque lo Spedale di santo Spirito opra magnifica, & gloriosa sopra l'altre, che non solo in Roma, ma per l'vniuerso si praticano: perche e grande di sito quanto vn grosso Castello: Essendo che insieme sieno molti Palazzi con grandi, & ornati cortili, in vno de quali stanno le balie con li fanciulli, & fanciulle, che s'allattano: Nell'altro, le zitelle, con Monache, & Matrone, che le custodiscono, & instruiscono nella vita Christiana, arti, & esercitij feminili; & questi duo Palazzi sono stati edificati dal prefato Si-

ro Si-

to Sisto Quarto, apparendo ciò in questi versi posti nella stanza dello Spedale, doue stanno l'infermi sotto la sua figura.

Cum pueros expositos, puellasq; ad pedes eius cum Nutricibus prostratos videret, locum habitandi his assignat. mandatque puellas nobiles maritis cum dote locari, nonnullas vero Religioni arbitrio Praefectorum perpetuo dedicari.

In vn'altro habitano i putti con ministri, & maestri, che gli gouernano, & imparano la dottrina Christiana, leggere, & scriuere, & arti alle quali si vedono inclinati. In vn'altro sono accommodati i Sacerdoti, Religiosi, Cantori, & altri Ministri, che seruono al culto Diuino, & alla Chiesa. In due altri fa la sua habitatione il Sig. Comendatore con la sua famiglia, & gran numero d'altri ministri. Appresso à questi, si vede lo Spedale, quale è vna bella stanza, ottanta canne longa, & larga otto incirca, con vna abbondante spetiarìa, & molte altre stanze, & membri. Et nella via publica vn mirabile deambulatorio, ouer loggia, longa quanto la sudetta stanza dello Spedale, nel quale i conualescenti, ministri, & seruanti à esso Spedale, possino ne i tempi tristi, & piovosi, far passeggiando esercizio. In questo Spedale si riceuono l'infermi di febre, & feriti di qual siuoglia natione, & nessuno se ne scaccia. E ben vero, che non si pongono in letto, che prima non siano confessati de loro peccati: & subito gli si dà il santissimo Sacramento dell'Eucharistia, & de

suoi vestiti, denari, & altre robe,, che vi hauesse-
 ro portate, si fa fedele inuentario, & fardello, po-
 nendoui dentro vna copia dell'inuentario, & i de-
 nari si depositano appresso il Tesoriero del mede-
 simo Spedale, accioche guariti che sieno, gli si
 po si restituire ogni cosa, ouero mancando di que-
 sta presente vita, si consegnino à gli eredi. Et se
 tal volta persona nobile ui si porta, si tiene in ca-
 mera appartata fuor del luogo comune, con mag-
 gior comodità. Et questo ancora è stato ordina-
 to dal prefato Sisto Papa Quarto, come si vede per
 questa inscriptione posta insieme con le soprascris-
 te nella stanza dello Spedale.

*Nobilium calamitate, & egritudine
 motus seorsum ab alijs locum idoneum decen-
 terq; ornatum his attribuit.*

Ordinariamente in questo Spedale, per gli am-
 malati sono oltre à cento cinquanta letti finiti: &
 secondo il numero de gli infermi s'aggiungono fi-
 no à quattrocento. Nel mezzo de quali è vna bel-
 la cappella con la sua Tribuna, & colonne di bian-
 chi marmi lauorati, nella quale si vede vn ornato
 Altare con Tabernaculo d'oro molto sontuoso, o-
 ue s'asserua il mirabilissimo, & diuinissimo Cor-
 po del nostro Signor Giesu Christo: & vi si celebra
 ogni giorno la santa Messa, per consolatione de
 gli ammalati: quali si gouernano con gran carità,
 & il Commendatore stesso quasi ogni giorno li vi-
 sita, & il Priore gli assiste di, & notte con inesti-
 mabili bontà, & pietà: & à sue spese ha appparata
 detta gran stanza dell'infermi di corami d'oro mol-

so belli, & vaghi. Ancora ha fatto dipingere il soffitto di detta grande stanza di belle figure, & molti altri ornamenti con grossa spesa. Vi vanno molte persone deuote dell'oratorio Gregoriano, & d'altronde, massime i di festiui, per seruitio dell'infermi, portandoli qualche cosa confortatiua, secondo le stagioni de tempi. Ci concorrono ancora li stessi Sacerdoti del medesimo Oratorio, per visitare, & confortare essi ammalati, con sermoni affettuosi, spirituali, massimamente quando spirano per l'altra vita. Vi si vedono ancora continuamente quelli della nuoua Compagnia chiamata de Ministranti all'infermi, si come si narra al Capitolo di essa Compagnia: Ma per l'ordinario vi sono ministri che assisteno assiduamente, come Sacerdoti per ministrare i santissimi Sagramenti, Medici, Fisici, & Cirugici, con grosse prouisioni, & di gran credito, per dare le medicine, & molti seruenti per governarli, darli da mangiare, bere a tempi debiti, tenerli puliti, & delicati, risarli i letti, & aiutarli in tutti i lor bisogni, così il di come la notte, stando sempre almeno dui di loro in guardia passeggiando continuamente. Mi soleua dire la bona memoria di Monsignor Tesco Aldobrando già Commendatore d'esso Spedale, che riuedendo i conti medicinali, quasi ogn'anno si distribuiscono piu di cinquantamila siropi, dieci mila medicine, & vinticinque mila seruitiali fra comuni, & medicinali. Et di qui ciascuno puo vedere le grosse spese, che si fanno in questo Spedale nel gouerno de gli ammalati. Oltre all'ope-

ra dell'infermi, il medesimo Spedale riceue i fanciullini esposti in vna ruota di legno, fatta per questo effetto, & ne concorrono l'anno piu di cinquecento. Questi si fanno allattare da balie parte in esso Spedale, parte in Roma, & parte fuora ne Castelli conuicini, secondo che si truoua, & si danno prouisioni honeste, & salari conuenienti. Doppo che i fanciulli sono allattati si riportano nello Spedale, oue s'instruiscono (come si è detto) nella vita Christiana, leggere, scriuere, & altre virtù fino à tanto che i maschi s'applichino à qualche esercizio, & le femine si maritino con doti sufficienti, ouero entrino religiose in qual che Monasterio. Altre volte se erano richieste da Gentildonne nobili, & facultose se le dauano con obbligo che le tenessero con quella honestà, che le figliuole proprie, & doppo i sette anni, le maritassero con dote conueniente: ma al presente non se ne concede piu. Cosa marauigliosa è vedere il numero de fanciulli, & fanciulle, il giorno della festa di S. Marco Vangelista, alli vinticinque d'Aprile, che quasi vn grosso essercito si parte in processione dallo Spedale sudetto, andando alla Chiesa di S. Marco, & indi à quella di S. Pietro in Vaticano: & il giorno secondo della Pentecoste, & la Domenica piu prossima alla festa di S. Antonio Abbate (nelli quali giorni se li mostra il Volto Santo del nostro Signor Giesu Christo concesso alla beata Veronica) da santo Spirito à S. Pietro predetto: Et vi si truouano le balie, cosi di Roma, come di fuora, con li loro fanciulli. Questo costume di mo-
strare

Arare à questi fanciulli, & altre persone di questo Spedale el detto Volto Santo, crederò, che sia perche esso santo Volto fu conseruato vn tempo nella Chiesa del medesimo Spedale, & Pio Secondo di questo nome Papa lo trasferì nella Basilica de Santi Apostoli Pietro, & Paulo, nel Vaticano, dando in ricompesa alla Chiesa di detto Spedale il Braccio di S. Andrea Apostolo: quale fece venire dal Peloponesso, ouer Morea, insieme con la Testa del medesimo Santo, & il Braccio destro di San Giovanni Battista, come piu diffusamente si narra à Cap. di S. Andrea delle Fratte, & di S. Catinina da Siena. Institutione antica (come parue ad alcuni) fino da Innocentio Terzo di riceuere i figli espolti. Per hauere certi pescatori in luogo di pesci trouati certi fanciullini nelle loro reti: come dimostra il ritratto vicino alla porta di mezzo dello Spedale, à fronte alla Cappella del diuinitissimo Sacramento, & ancora nella stanza di detto Spedale, doue oltra alle dipinture si scorgono queste iscrizioni.

Qualiter infantes de Ponte in Tiberim proiecti à piscatoribus venibus pro piscibus capiuntur.

Et piu oltre.

Qualiter piscatores compertos pueros Innoc. iij. deferunt, quod indignum facinus illico detestatur.

Et si deue credere, che questi figliuoli fussero stati gittati nel fiume Teuere, da persone crudeli, & per qualche gran desperatione. Et à questo pre-

posito pare, che si possi allegare la Profetia d'Isaia all'ottauo Capitolo, qual dice *Antequam puer sciat vocare, patrem, & matrem auferatur*, Cioè innanzi che'l fanciullo sappi chiamare, il padre, & la madre sarà tolto via. Et l'altra profetia del medesimo al Cap. decimo ottauo. *Marebunt piscatores, & lugebunt omnes in flumen expandentes retes*. Si lamenteranno i pescatori, & piangeranno tutti quelli, che destenderanno le reti nel fiume. Ben'è vero, che dal Commendatore Aldobrando predetto si narraua non hauer rrouato obligo alcuno di riceuer nello Spedale figliuoli esposti, & pure non si manca di pigliarne, quanti ve ne son portati. Intorno à quest'opera tanto magnanima, si spendono ogn'anno circa cento mila scudi. Diuersi Sommi Pontefici Romani diedero molte Indulgentie, Priuilegi, & entrate al detto luogo, & particolarmente Eugenio Quarto, Leone Decimo, Paulo Terzo, Pio Quarto, Pio Quinto, & Gregorio Decimoterzo, oltre alli sudetti Innocentio Terzo, & Sisto Quarto, alli quali el predetto Commendatore nella sala sopradetta, ha fatto porre sotto le loro insegne queste memorie.

Eugenio iij Veneto Pont. Max. Confraternitatis vtriusque Christi fidelium intermissione non sine maximo huius loci emolumento cum priuilegijs restauratori optimo.

Leoni x. Med. Flor. Pont. Max. Superiorum Pont. litterarum comprobatori, & Confratrum ibid. sub Reg. D. Aug. olim inflic. Honoris, & Dignitatis assertori Sap.

Paulo

Paulo iij. Farn. Rom. Pont. Max. pro-
mentuum ex permutacione Agrorum Polido-
vi, & aliorum, non sine loci huius frugi com-
pendio facto Auctori presentiss.

Pio iij. Mediol. Pont. Max. vectigalium
pro lineæ, & laneæ supellectilis, nec non, &
eorum quæ ad Aromatariâ penum pertinent
emptione absolutori equiss.

Pio v. Alexandr. Pont. Max. Rei fru-
mentariæ extractionum, vnde edificiij huius
est vendi pecunia potiss. effluxit Indultori li-
beraliss.

Gregorio xij. Bonon. Pont. Max. omnium
privilegiarum confirmatori, nostræque digni-
tatis promotori pient. Thes. Aldr. Bon. præ-
cep. gratitudinis ergo. ping. cur.

Come puo vederfi in diuersi breui, & bolle con-
seruate diligentemente in esso Spedale. Vi sono
ancora diuersi benefizi chiamati Priorati in di-
uerse parti della Republica Christiana: Quali son
soliti di conferirsi à i Religiosi del detto Ordine di
Santo Spirito: Ma la Chiesa, tra l'altre cose, mi è
parsa molto bella, sotto il titolo di santo Spirito
in Salsia, per hauer habitato già per altro tempo
i Sassoni, Popoli, quella parte conuertiti alla santa
Cattolica fede, nell'anno seicento ottantasei; sot-
to Sergio Primo Pontefice Romano. E questo de-
uoto Tempio è stato nuouamente riedificato, nel
Pontificato di Paulo di questo nome Terzo dell'Il-
lustrissima Famiglia Farnese Romana, sono in essa
Chiesa quei paramenti, che possono desiderarsi,
per

per ogni bene ordinata Chiesa. Et fra l'altre cose tre mi paiono mirabili, cioè, vn Reliquiario in sacrestia, vna lampana d'argento, & vn calice d'oro, con figure di mezzo rilieuo, che non credo che si possa trouarne vn'altro piu bello. Et è offiziata da Sacerdoti della Religione, & ordine di detto Spedale: Li quali oltra l'habito di preti secolari portano nella spalla sinistra la Croce bianca con due traerse, & sopra essa Croce la Colomba bianca, significante lo Spirito santo, del qual ordine, o religione, chi vuol sapere l'istituzione, & regola a pieno, veda il Reueren. Padre Fra Paulo Morigia Milanese, dell'ordine de Gesuati, di S. Girolamo, nella sua Istoria di tutte Religioni, nel Capitolo sessantanoue. Et nel predetto Spedale, si uede vna dipentura, sotto la quale sono queste parole.

Hic Innocentius iij. Religiosos Hospitali seruientes instituit, eisq; sudarium, & habitum donat, & vt expositorum saluti, & educationi intentissime assistant mandat.

Nella Chiesa vi è gran numero di messe ogni giorno, con musica, & organi, & sono diece cappelle sontuose di dipenture, & stucchi con gli ornamenti possibili. Vi sono anco molte reliquie di Santi, infinite Indulgentie, & l'Altare priuilegiato per li morti, nell'ornata cappella costrutta dalla Bona memoria del Signor Cesare Glorierio Secretario del Papa La Quaresima, & per l'Auue-to, vi si fa predicare da qualche valente Religioso. La mattina della festa del Corpus Domini doppo
la Pro-

la Processione fatta dal Papa fanno la loro con el santissimo Sacramento. Fù consecrata questa Chiesa dal Vescouo di Mont'Alcino, della nobilissima anzi Illustrissima famiglia de Piccolomini Senese, l'anno mille cinquecento sessantuno. Et si vede ciò scolpito in vna pietra posta fra la porta di mezzo, & la cappella del detto Signo Cesare Gloriero con queste parole poste in questo modo.

Iesu Christo Redemptori.

Franciscus Maria Piccolomineus Etruscus Ilicinorum Presul Pius Quarto Pont. Max. permittente.

B. Cirillo Aquilano sacre adis huius Preceptore instante Templum hoc sancti Spiritus xiiij. Kl. Iunij. S. R. E. seruato ritu cōsecrauit.

Anno salutis. M D L X I.

Ioannes Baptista Piotis praefecto, alijsq̃ domesticis adfistentibus.

Qua die quot annis voluit idem Pius.

Visitantes peccatorum noxe exemptos esse.

Ultimamente il Commendatore sopradetto diede principio à vn ricco, & vago Soffitto in essa Chiesa, qual dipoi è stato finito: Et la medesima Chiesa è ornata di dipenture, & figure assai belle. Molte altre cose si possono scriuere di questo Spedale, & della Chiesa, quali si lassano per breuità, & per che tutte sono annotare nel nostro trattato di tutte le Chiese di Roma.

DEL